



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Agosto 2019

L'ANALISI

«Questa città sta perdendo la propria identità Nessuno intende viverla in modo profondo»

Senza vissuto. Il docente universitario Bonetta stigmatizza la crisi attuale

"Vittoria è oramai una città abitata solamente, ma non vissuta. Vittoria sembra che non interessi neanche ai vittoriesi e sembra sparire e perdere di specificità nell'attuale realtà mediatica. E ciò avviene perché tutto ciò che le appartiene e che produce è reso anonimo, è senza paternità, sembra non appartenere alla città e perde i suoi connotati identitari".

L'analisi è compiuta dal professore universitario e intellettuale vittoriese, Gaetano Bonetta, cercando di capire il perché la città venga "dimenticata" dalla stampa nazionale tutte le volte che si occupa dei "Luoghi di Montalbano" rilanciando le rimostranze espresse da Flora Salerno, presidente di Vittoria Incoming. Per Bonetta è necessario costruire lo spirito identi-

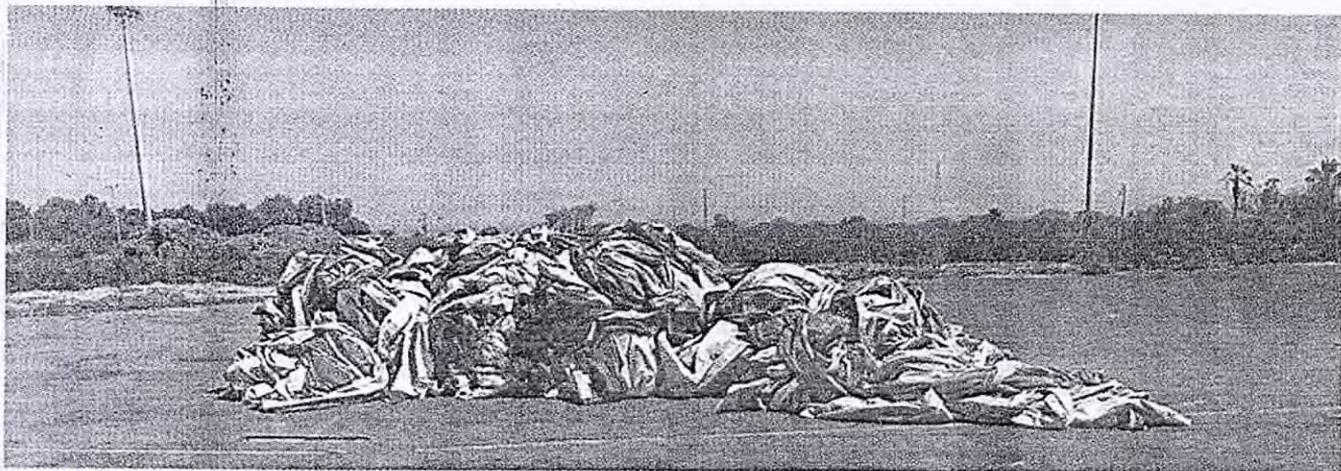


Il professore Gaetano Bonetta

tario della città. "Alle nuove generazioni la vita sociale della città non offre elementi per formare una identità spiccata e sembra non offrire alcunché di specifico, di antropologica-

mente significativo. Non offre segnali di appartenenza e di riconoscimento. Non basta la scusante della digitalizzazione della vita e delle relazioni sociali, della globalizzazione e massificazione dei costumi. Il giovane vittoriese vive il vuoto e abita una realtà che non è, che non è qualcosa di identitario; condizione psico-sociale che l'osservatore esterno tocca con mano, ne acquisisce il dato reale e di conseguenza si comporta trascurando ciò che anche ai vittoriesi non interessa" precisa il docente universitario. "Per i media - conclude Bonetta - è trascurabile che il Cerasuolo si produca a Vittoria o che la città sia liberty salvo stigmatizzarne i connotati di città mafiosa, dove politica e mafia fanno affari, mentre in effetti non è così".

«Il Ciccio Raffa era un polisportivo adesso è diventato una discarica»



La denuncia di Lorenzo Cascone portavoce del comitato

«C'è chi deposita prodotti di scarto agricolo anche sulla pista di atletica. Servono più controlli»

volto dell'abbandono tranne essere ricordato nelle campagne elettorali.

Ora il comitato Ciccio Raffa, di cui è portavoce Lorenzo Cascone, ne torna ad accendere le luci chiedendone attenzione anche perché come sta accadendo in molte zone, in particolare periferiche e più nascoste della città, vengono trasformate in vere e proprie discariche.

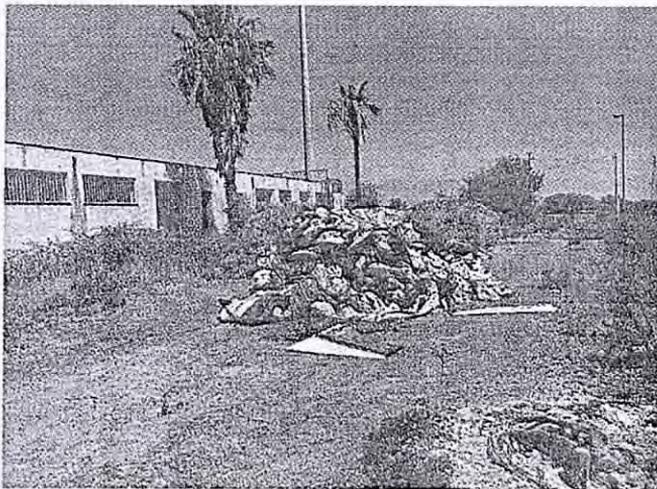
«Costato alla comunità milioni di

euro, saccheggiato e vandalizzato negli anni a causa della mancata vigilanza, viene ridotto anche, in questo ultimo periodo, ad una immensa discarica di prodotti di scarto agricoli, di plastica dismessa, di suppellettili e di rifiuti speciali di vario genere. Sia la pista che la parte interna che dovrebbe essere destinata a campo di calcio e per l'utilizzo riguardante il salto in alto e i lanci di disco e giavellotto, nonché

gli spazi destinati a parcheggi all'interno dell'impianto, risultano essere destinatari di quantità industriali di rifiuti. Nelle ultime settimane è stato divelto e sottratto anche il pesante cancello scorrevole dell'entrata».

«Riteniamo - continua Cascone - che l'impianto non debba essere lasciato a questo destino e che debba essere ripristinato e ripulito almeno per poter essere riutilizzato per gli allenamenti in condizioni di sicurezza da parte di atleti vittoriosi, che anche per nostra conoscenza partecipano sia a livello regionale che nazionale a gare indette dalla Fidal e da tutti gli amatori che vogliono allenarsi in pista». Cascone chiarisce di intervenire a nome di tutto il comitato chiedendo all'attuale governo cittadino di interessarsene.

«Chiediamo - conclude - ai commissari straordinari di Vittoria e agli organi preposti al controllo del territorio, di prendere visione della problematica sin qui esposta, per impedire che la situazione degeneri ulteriormente e che possa essere presa in considerazione la possibilità di installare una postazione di videosorveglianza per scongiurare ulteriori illeciti a danno dell'impianto sportivo». Come dire, insomma, che Vittoria non merita una tale situazione di degrado. ●



Gli scarti delle imprese agricole abbandonati al Ciccio Raffa

DANIELA CITINO

Che all'impianto polisportivo chiamato "Francesco Raffa" il destino riservasse vita dura è stato prevedibile da subito: costruito troppo distante dalla città, quasi irraggiungibile con facilità dalle generazioni di giovani sportivi vittoriosi se non provvisti di mezzi propri, a poco a poco, dimenticato e trascurato, ha assunto sempre più il

STRADE DEL VINO

Una serata dedicata alla Provenza

I vini rosati della Provenza si sono incontrati in una magica serata, promossa dall'event manager Salvo Faviana, con quelli toscani e siciliani. L'appuntamento si è tenuto presso la sede della 'Strada del vino Cerasuolo' in piazza Enriquez. I rosati della Provenza sono stati presentati da Salvo Faviana, quelli toscani dell'azienda Marchesi Frescobaldi dall'enologo Claudio Ragusa, mentre i rosati dell'Etna dell'azienda 'Feudo Montoni' e Pietra Dolce sono stati illustrati da Massimiliano Caputa.

Paradossalmente i due Rosati siciliani sono i più venduti in Francia. Stranezze di un mondo quello del vino che non finisce di sorprendere. A chiusura della serata dei rosati, una degustazione speciale di frappato, la componente 'dolce' del vino Cerasuolo di Vittoria, con Giovanni Gurrieri.

CENTRO STORICO

Moglie ubriaca minaccia di morte marito e poliziotti

Una pattuglia del commissariato di Ps è intervenuta presso un'abitazione del centro cittadino a seguito di una segnalazione di lite in ambito familiare scaturita per futili motivi.

Giunti sul posto, gli agenti hanno identificato i due coniugi, entrambi cinquantenni di origini romene, noti alle forze dell'ordine, e hanno constatato che l'uomo era in forte difficoltà non riuscendo a contenere l'ira della moglie che si presentava in evidente stato di alterazione psico-fisica dovuta all'abuso di sostanze alcoliche. Pertanto è stato chiesto l'intervento di personale sanitario per fornire l'opportuna assistenza medica. In un primo momento la situazione sembrava essere stata riportata alla calma, ma poco dopo, la donna, nuovamente in preda



Il commissariato di polizia

ad una crisi d'ira, profferendo frasi minacciose nei confronti dei presenti, riusciva ad impossessarsi di un coltello da cucina a punta indirizzandolo pericolosamente contro il coniuge, stretto con le spalle al muro, che manifestava anche la preoccupazione di proteggere il figlioletto minore presente in casa.

Gli agenti sono intervenuti tempestivamente riuscendo a disarmare e bloccare la donna che nel frattempo si era scagliata col coltello anche contro i poliziotti tentando di colpirli. Grazie anche alla professionalità degli agenti nessuno ha riportato ferite.

Alla luce dell'accaduto la donna è stata arrestata e posta a disposizione dell'autorità giudiziaria